

Frammenti di storia aponense

Testi e illustrazioni tratte dal volume «TERME D'ABANO» Aldo Francisci Editore

LUOGHI APONENSI

- Seconda parte -

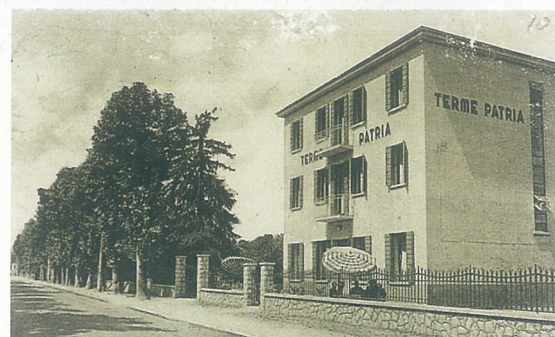
di Tiziano Merlin e Francesco Selmin

Al Sole, Igea-Suisse e il Patria

“Il comm. Giovanni Voltolina, attorno al 1926 costruì lo stabilimento Al Sole, piccolo e popolare. Successivamente Il Sole fu ingrandito e migliorato; quindi il Voltolina acquistò e trasformò l'Igea-Suisse. Più tardi, sul terreno dove sorgeva la villa del cav. Ettore Stefani e acquistata sempre dal Voltolina, sorse il Patria, uno dei più apprezzati terza categoria.” La famiglia Baraldo, che già gestiva le Terme Tullio dal 1972, acquistò l'Albergo al Sole nel 1981 ed il vicino Hotel Firenze quattro anni dopo.

L'albergo Menegolli

“Vuole la tradizione che qui, nel Duecento, fosse la casa di Pietro d'Abano. Negli anni dal 1918 al 1923 i fratelli Gilmo Girolamo e Giuseppe Menegolli hanno portato vittoriosamente il nome di Abano sui più importanti- stands internazionali. Essi batterono vittoriosamente



Stabilimento Termale Patria



Stabilimento Termale Al Sole



Stabilimento Igea-Suisse (1949)



Stabilimento Termale Menegolli (1925) (scomparso "demolito")

mente le principali pedane d'Italia e dell'estero. Appartenevano a quell'ardito gruppo di albergatori che, 30 anni fa, hanno dato decisivo impulso alle fortune delle terme. Erano formidabili tiratori al piattello”.

“Annesso allo Stabilimento Menegolli, c'era il vecchio bar, eliminato nel 1954. Le cronache, risalendo i tempi, ci dicono che in quei locali si radunavano i patrioti delle guerre d'indipendenza guidati dal sig. Alessandro Menegolli e dall'arciprete Ferraro. E fuori, sul sagrato, sorgeva la famosa pietra del bando. Allora le cure termali si facevano soltanto ai Bagni lontani oltre un chilometro. Il Menegolli era soltanto albergo con trattoria e birreria. V'era annessa una fabbrica di acquavite pure di proprietà Menegolli, allora importante e famosa. Nell'interno dov'era la sala del biliardo, esisteva un ambiente sopraelevato a cui si accedeva da una scala laterale. In esso il pittore Santi aveva preparato i cartoni degli affreschi per la chiesa, intorno al 1880. Da allora quel posto venne chiamato la petura”.

“I Menegolli di quella generazione-racconta Giuseppe Toffanin - (Gilmo, Giuseppe, Napoleone), sebbene portati ad interessi artistici e



Stabilimento Termale Menegolli (scomparso "demolito")

allietati da una tradizione di spensieratezza economica, si dedicarono all'ospitalità alberghiera con intelligenza e profitto.

Simpaticissimi tutti e popolari per la loro bonomia fatta di generosità, restano tutt'uno col ricordo della vecchia Abano.”

Il Trieste-Vittoria

“Il Trieste, costruito nel 1914 dal cavalier Quinto Mazzucato e trasformato nel 1918 nella sede del Comando Supremo di Diaz e Badoglio, aveva vissuto le ore storiche del Piave e di Vittorio Veneto. Nel 1920 passò in proprietà al milanese Rinaldo Brega che ne assunse pure la gestione .

E il Trieste e Vittoria (questo il suo nome dopo la vittoria), divenuto nel 1938 di sua esclusiva proprietà, fu sempre all'avanguardia nel moderno evolversi dell'attrezzatura alberghiera: il primo in Abano, ad offrire la piscina termale, tutte le camere con servizi annessi, l'aria condizionata. Il Piccolo Trieste inizialmente modesta dipendenza del grande Trieste...si trasformò nel grande Milano, uno dei più apprezzati seconda categoria... nell'ultimo periodo della seconda guerra mondiale ... nella grande sala da pranzo del Trieste venivano accolti i feriti più gravi provenienti dalle prime linee”.

Il Molino

“Antonio Rebuschello (1853-1930) cominciò la gestione del Molino nel 1880. Questo era allora uno stabilimento nuovo che aveva preso il posto del vecchio Molinetto direttamente derivato dal vero e proprio mulino, che macinava con l'acqua del Montirone, come ricordano le antiche carte.

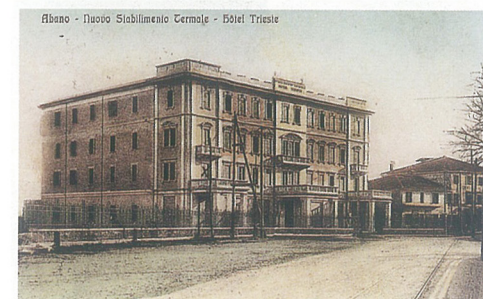
Lo stabilimento ebbe momenti di particolare splendore attorno al 1900 quando era frequentato da personalità reali: il duca di Liechtenstein, il marchese di Brandeburgo, il principe di Coburgo-Gote. Vi passò, anche, dopo un soggiorno al Cattai, Ferdinando Secondo d'Austria. Famosa era soprattutto la cucina, che aveva un capocuoco, il maestro pasticciere Scarpa, che proveniva dal veneziano Danieli.

Nel 1904 Antonio Rebuschello intraprese arditamente la costruzione di un nuovo albergo... che non ebbe lunga vita. L'edificio, dopo venti anni, passò infatti alla Banca Popolare che lo utilizzò come sede.

I figli continuarono a gestire il Molino fino al 1939, quando lo stabilimento venne rilevato dal Buja.”



Stabilimento Termale Trieste-Vittoria (1926)



Stabilimento Termale Trieste-Vittoria (1916)



Stabilimento Termale Molino (1914)



ODONTOIATRIA ESTETICA CHIRURGIA E PARODONTOLOGIA
ORTODONZIA invisibile (apparecchi per bambini e adulti) IMPLANTOLOGIA ORALE
PEDODONZIA
IGIENE, PROFILASSI E SBIANCAMENTI

STATALE ADRIATICA, 189 STRADA BATTAGLIA ALBIGNASEGO

Telefono 049 8622092 349 6681898

Studio Dentistico Dott.ssa Alice Marcato ISCR. ALBO N. 1546